

288
30-12-15

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIREZIONE REGIONALE DI PIANIFICAZIONE
E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO
E DEL PATRIMONIO UNISCO -
SERVIZIO UNICO DELLO EDILIZIA PRIVATA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO URBANISTICA

28 DIC. 2015

Proposta di delibera prot. n° 06 del 21/12/2015

Categoria Classe Fascicolo.....

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.

N° 3 /

OGGETTO: Attrezzature ad uso pubblico di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale. Modifiche agli schemi di convenzione approvati con delibere di Gc n. 1882/2006 e n. 160/2014.

Il giorno 8-1-2016, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

P

ASSESSORI:

Raffaele **DEL GIUDICE**

ASSENTE
P
P
ASSENTE
P
P

Roberta **GAETA**

P
ASSENTE
P
P
P
P

Ciro **BORRIELLO**

Maria Caterina **PACE**

Mario **CALABRESE**

SALVATORE PALMA

Alessandra **CLEMENTE**

Annamaria **PALMIERI**

Gaetano **DANIELE**

Enrico **PANINI**

Alessandro **FUCITO**

CARMINE PISCOPO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: dr. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche urbane, Urbanistica e Beni Culturali

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

2

che la Giunta comunale, al fine di procedere alla definizione di strumenti che accelerino il processo di attuazione della Variante generale al piano Regolatore e per consentire la promozione delle opportunità progettuali in essa previste, con Delibera n. 1882 del 23 marzo 2006 ha approvato la "procedura per l'istruttoria e approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e gli "schemi di convenzione di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 comma quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (di seguito denominata Variante);

che, in particolare, le previsioni della Variante in materia di attrezzature, contenute nella tav.8 "Specificazioni" configurano l'insieme delle opere pubbliche o di uso pubblico destinate a soddisfare il fabbisogno da standard;

che ai sensi dell'art. 56 delle norme attuazione della Variante, le suddette attrezzature sono realizzabili ad iniziativa privata e assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione con l'amministrazione comunale, al fine di disciplinarne l'uso;

che con Delibera di G.C. n. 160 del 14 Marzo 2014 recante "Modifiche alla delibera di G.C. n. 1882 del 22 marzo 2006, avente ad oggetto " Approvazione della "procedura per l'istruttoria e l'approvazione delle attrezzature assoggettate ad uso pubblico" e degli schemi di convenzione di cui agli artt. 56 comma 3 e 17 comma 4 delle norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona Nord Occidentale". Approvazione dei nuovi schemi-tipo di convenzione" si è provveduto ad una prima modifica della procedura in questione con particolare riferimento all'aspetto della validazione dei progetti definitivi delle attrezzature, quali opere di urbanizzazione secondaria, nonché all'approvazione dei nuovi schemi-tipo di convenzione in ragione della necessità di aggiornamenti normativi;

che i nuovi schemi di convenzione approvati con la citata Delibera di G.c. n.160/2014 inoltre, al fine di consentire il più ampio e diretto coinvolgimento delle Municipalità nella procedura *de qua* e la maggiore aderenza del contenuto dell'uso pubblico alle istanze di quartiere, hanno introdotto la previsione della sottoscrizione da parte del proponente di un atto unilaterale d'obbligo condiviso dalla competente Municipalità, che, senza modificare e/o limitare il contenuto dell'uso pubblico sancito dalla convenzione, ne specifichi nel dettaglio la disciplina;

che gli schemi di convenzione approvati con la citata Delibera di G.c. n.160/2014 prevedono, inoltre, che lo schema del suddetto atto unilaterale sia approvato dalla giunta comunale con la medesima delibera di approvazione del progetto definitivo dell'attrezzatura e sottoscritto dal proponente quale allegato alla convenzione;

ne

Atteso

IL SEGRETARIO GENERALE

che, al medesimo fine di assicurare un maggiore coinvolgimento della Municipalità, in occasione dell'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione di un'attrezzatura ad uso pubblico denominata "Impianto sportivo per il gioco del calcio con annessi servizi di supporto ed aree a verde" in via Montagna Spaccata - quartiere Pianura" con delibera n.359 del 28.5.2015, a parziale modifica di quanto previsto dagli schemi tipo di convenzione approvati con delibera n.160/2014, si è disposto che l'atto unilaterale d'obbligo, disciplinante nel dettaglio il contenuto della servitù perpetua di uso pubblico a favore del Comune di Napoli, sia presentato dal proponente a seguito dell'ultimazione e del collaudo delle attrezzature sulla base delle esigenze di fruizione pubblica a quella data rappresentate dalla Municipalità competente nonché di demandare alla Municipalità, anziché alla Giunta in sede di approvazione del progetto definitivo, l'approvazione dell'atto medesimo;

che, con la medesima deliberazione, si è ritenuto opportuno individuare nel Dirigente responsabile della Municipalità competente per territorio e nel Dirigente del Servizio comunale competente, in relazione alla specifica attrezzatura, agli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006, i soggetti tenuti alla vigilanza sul rispetto degli obblighi convenzionali e sull'attuazione della convenzione;

che con la citata delibera n.359 del 28.5.2015, la Giunta ha inoltre disposto di demandare al Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata la predisposizione di un'apposita modifica della deliberazione n.160/2014, nel senso indicato ai punti che precedono, ai fini dell'applicazione della procedura ivi prevista a tutti gli interventi da realizzarsi ex art. 56, comma 3, delle norme tecniche di attuazione della Variante Generale al P.R.G.,

Ritenuto

dover procedere, come demandato dalla Giunta comunale, alla modifica degli schemi tipo ex art.56 comma 3 e 56 e 17 commi 3 e 4 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g. approvati con delibera n.160/2014, sostituendo l'articolo 4 ed il primo comma dell'art 13 con i seguenti:

Articolo 4 - Servitù di uso pubblico - contenuto.

*L'immobile sovrastante il corpo autorimesse interrato e in ogni caso tutte le attrezzature di cui allegatoindividuate nella planimetriacon il colore e riportate sinteticamente alla della presente convenzione dovranno essere gravate da servitù di uso pubblico perpetuo, con specifica destinazione a *(definire tipo di servizio pubblico, ad esempio: verde pubblico, parcheggio pubblico, spazio attrezzato per il gioco e lo sport, ecc.), ferma restando la proprietà dell'immobile in capo al proponente, e con tutti i costi ivi compresi quelli di realizzazione e di atto interamente a carico del proponente e/o aventi causa.*

Il Proponente, pertanto, costituisce a favore del Comune di Napoli, ed il Comune di Napoli accetta, la servitù perpetua di uso pubblico delle attrezzature di cui al progetto approvato con Deliberazione di Giunta comunale ndel.....

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento, come da cronoprogramma allegato alla presente convenzione, e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, il Proponente notificherà, entro 30 giorni, al Comune di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

La mancata comunicazione nei termini predetti determina l'incameramento della fidejussione di €

IL SEGRETARIO GENERALE

di cui all'art. che segue e l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Il contenuto della servitù perpetua di uso pubblico, come di seguito indicato, sarà dettagliatamente disciplinato con atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proponente e presentato alla Municipalità competente nello stesso termine di 30 giorni dalla emissione del certificato di collaudo provvisorio. Detto atto unilaterale, che non potrà in ogni caso modificare e/o limitare il contenuto dell'uso pubblico disciplinato dalla presente convenzione, dovrà essere condiviso e approvato dalla competente Municipalità e dovrà essere trascritto nei pubblici registri a cura e spese dei proponenti.

In ogni caso la mancata osservanza degli obblighi di uso pubblico assunti con la presente convenzione comporta l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Contenuto uso pubblico...

Articolo 13 - Responsabile dell'attuazione della convenzione - Vigilanza

1. Al fini della completa attuazione della presente convenzione, il Comune ha individuato quali responsabili per l'attuazione della convenzione il Dirigente Servizio competente, in relazione alla specifica attrezzatura, per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006 e il dirigente della Municipalità territorialmente competente per territorio

Visti

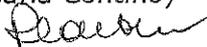
- Gli articoli 56 e 17 commi delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sportello Unico dell'Edilizia Privata

(avv. Rosaria Contino)



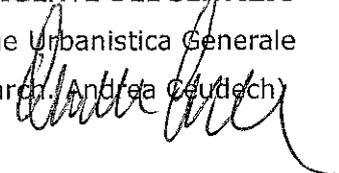
CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Planificazione Urbanistica Generale

(avv. Andrea Ceudech)



1. Modificare gli schemi-tipo ex art.56 comma 3 e 56 e 17 commi 3 e 4 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g., approvati con delibera di G.c. n.160 del 14.03.2014, nei sensi indicati in narrativa, sostituendo l'articolo 4 ed il primo comma dell'art 13, con i seguenti:

Articolo 4 - Servitù di uso pubblico - contenuto.

L'immobile sovrastante il corpo autorimesse interrate e in ogni caso tutte le attrezzature di cui allegatoindividuate nella planimetriacon il colore e riportate sinteticamente all'art..... della presente convenzione dovranno essere gravate da servitù di uso pubblico perpetuo, con specifica destinazione a *(definire tipo di servizio pubblico, ad esempio: verde pubblico, parcheggio pubblico, spazio attrezzato per il gioco e lo sport, ecc.), ferma restando la proprietà dell'immobile in capo al proponente, e con tutti i costi ivi compresi quelli di realizzazione e di atto interamente a carico del proponente e/o aventi causa.

Il Proponente, pertanto, costituisce a favore del Comune di Napoli, ed il Comune di Napoli

IL SEGRETARIO GENERALE

accetta, la servitù perpetua di uso pubblico delle attrezzature di cui al progetto approvato con Deliberazione di Giunta comunale ndel.....

5

Alla ultimazione dei lavori relativi all'intero intervento, come da cronoprogramma allegato alla presente convenzione, e all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, il Proponente notificherà, entro 30 giorni, al Comune di Napoli la data di inizio di godimento della servitù.

La mancata comunicazione nei termini predetti determina l'incameramento della fidejussione di € di cui all'art. che segue e l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Il contenuto della servitù perpetua di uso pubblico, come di seguito indicato, sarà dettagliatamente disciplinato con atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proponente e presentato alla Municipalità competente nello stesso termine di 30 giorni dalla emissione del certificato di collaudo provvisorio. Detto atto unilaterale, che non potrà in ogni caso modificare e/o limitare il contenuto dell'uso pubblico disciplinato dalla presente convenzione, dovrà essere condiviso e approvato dalla competente Municipalità e dovrà essere trascritto nei pubblici registri a cura e spese dei proponenti.

In ogni caso la mancata osservanza degli obblighi di uso pubblico assunti con la presente convenzione comporta l'applicazione delle sanzioni per violazione delle norme edilizie in quanto opera non conforme al Prg.

Contenuto uso pubblico...

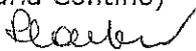
Articolo 13 - Responsabile dell'attuazione della convenzione - Vigilanza

1. Ai fini della completa attuazione della presente convenzione, il Comune ha individuato quali responsabili per l'attuazione della convenzione il Dirigente Servizio competente, in relazione alla specifica attrezzatura, per gli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006 e il dirigente della Municipalità territorialmente competente.
2. Individuare nel Dirigente del Servizio comunale competente, in relazione alla specifica attrezzatura, agli adempimenti di cui alla II fase della procedura dettata dalla delibera di GC n.1882/2006, e nel Dirigente della Municipalità territorialmente competente i soggetti tenuti alla vigilanza sul rispetto degli obblighi convenzionali e sull'attuazione delle convenzioni di cui agli artt.56 comma 3 e 17 commi 3 e 4 delle Nta della Variante generale al Prg approvata con DPGRC 323/2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sportello Unico dell'Edilizia Privata

(avv. Rosaria Contino)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pianificazione Urbanistica Generale

(arch. Andrea DeLuca)



V.TO IL DIRETTORE



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA



Segue emendamento e dichiarazione di esecuzione immediata su intervento al seguito

IL SEGRETARIO GENERALE



SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 08.01.2016

6

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto precisando, a conferma della propria precedente deliberazione n. 160 del 14.03.2014, che le funzioni di aggiornamento, integrazione e controllo tecnico degli schemi convenzionali nelle diverse fasi del procedimento sono curate dal dirigente del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia.

CW

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

*IL SEGRETARIO
GENERALE*



g

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 06 DEL 21-12-15, AVENTE AD OGGETTO:

Attrezzature ad uso pubblico di cui agli articoli 56 comma terzo e 17 commi terzo e quarto delle norme di attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale. Modifiche agli schemi di convenzione approvati con delibere di Gc n. 1882/2006 e n. 160/2014.

Il Dirigente del Servizio Sportello Unico dell'Edilizia Privata ed il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì 21-12-15

I DIRIGENTI

avv. Rosaria Contino

arch. Andrea Ceudech



COMUNE DI NAPOLI

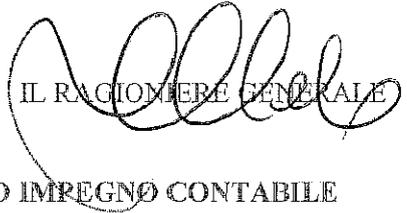
8

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **28 DIC. 2015** Prot. **1W 1190**

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addl.....

V.P.A.


IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addl.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Empty box for additional notes or signature]



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli, 30.12.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata.
Prot. n. 06 del 21/12/2015
IW1190 del 28/12/2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bi, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Con il presente schema:

- si modificano gli schemi-tipo ex art. 56 co. 3 e 17 co. 3 e 4 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.r.g., approvati con Deliberazione G.C. n. 160 del 14/03/2014 come esplicitamente riportato nel deliberato della proposta in oggetto.

Letto il parere tecnico.

Preso atto che, come dichiarato dal competente Dirigente nel parere tecnico *"la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi*, si esprime parere **favorevole**.

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dot. Raffaele Muccianello

Proposta di deliberazione del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata e del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 6 del 21.12.2015 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.12.2014 – SG 988

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con la proposta di deliberazione in oggetto, la Giunta intende modificare le convenzioni-tipo per la realizzazione delle attrezzature ad uso pubblico di cui agli artt. 56 e 17 della variante al piano regolatore generale (approvati con deliberazione di G.C. n. 160/2014), limitatamente alle pattuizioni inerenti al contenuto della servitù di uso pubblico ed all'individuazione del responsabile dell'attuazione della convenzione. Si propone, altresì, l'individuazione dei soggetti cui demandare l'attività di vigilanza.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Preso atto che, come dichiarato dal competente Dirigente nel parere tecnico “la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi, si esprime parere favorevole.”*.

Lo schema di deliberazione in oggetto viene proposto quale provvedimento attuativo della volontà espressa dalla Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n. 359/2015 (di approvazione del progetto definitivo di un impianto sportivo in via Montagna Spaccata), laddove si demandava al Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia Privata la predisposizione di una modifica della deliberazione di G.C. n. 160/2014 al fine di attribuire alla Municipalità, nel cui territorio ricade l'attrezzatura ad uso pubblico, la competenza in ordine all'approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo (attualmente rimessa alla Giunta Comunale ai sensi della deliberazione di G.C. n. 160/2014), presentato dal proponente a seguito dell'ultimazione e del collaudo dell'attrezzatura. Con il provvedimento in oggetto si propone, altresì, di modificare la pattuizione convenzionale inerente l'individuazione del responsabile dell'attuazione della convenzione, nonché di individuare i soggetti cui attribuire la funzione di vigilanza nel dirigente del Servizio competente per la specifica attrezzatura e nel dirigente della Municipalità territorialmente competente.

Richiamate:

- le osservazioni espresse in ordine alla citata deliberazione di G.C. n. 359/2015;
- le osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 160/2014 - di approvazione degli schemi tipo che si propone di modificare con il provvedimento in oggetto – con particolare riferimento al rinvio alla nota segretariale prot. 528161 del 29.6.2012 (avente ad oggetto: *“Attrezzature pubbliche e attrezzature assoggettate a uso pubblico – delibera di Giunta Comunale n. 1882 del 22.03.2006”*), nella quale lo scrivente evidenziava che *“l'azione amministrativa diretta a favorire la realizzazione di attrezzature ad uso pubblico, sebbene esercitata in maniera concertata con i privati [...] non può che sostanziersi anche in attività di monitoraggio, di controllo e di vigilanza volte, per l'appunto, ad assicurare il miglior perseguimento degli interessi pubblici individuati. [...]”*;
- le competenze attribuite alle Municipalità ai sensi del Capo III del Regolamento delle Municipalità.

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. M

Spetta all'Organo deliberante alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Il Segretario Generale

 08.1.16

VISTO:
Il Sindaco

12

Deliberazione di G. C. n. 3 del 08/01/2016 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio 08-3-16 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 8-1-16.....

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.